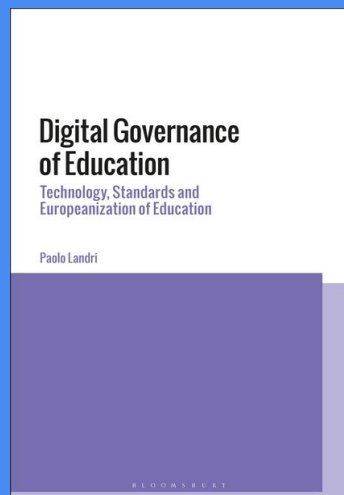


AIS-EDU NEWSLETTER

2018 n.0

PUBBLICAZIONI



DIGITAL GOVERNANCE OF EDUCATION: TECHNOLOGY, STANDARDS AND EUROPEANIZATION OF EDUCATION.

Paolo Landri
Bloomsbury Publishing, 2018 ISBN 9781350006447

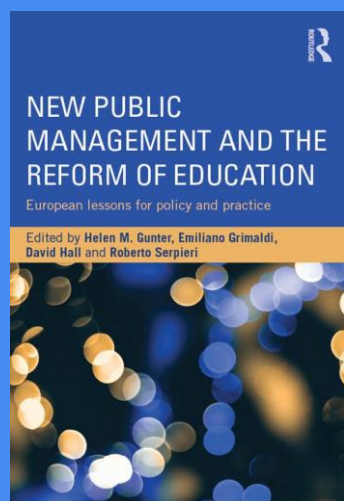
Digital Governance of Education esplora i molteplici modi attraverso cui le tecnologie digitali stanno trasformando il governo e l'esperienza dell'istruzione. Con molte delle pratiche educative contemporanee che si svolgono o sono documentate digitalmente, un'enorme quantità di dati viene costantemente raccolta e analizzata per fornire resoconti sofisticati e aggiornati sulle pratiche educative nelle società contemporanee. Tale “datazione” dell'istruzione, mediata dalla tecnologia, dà origine a ciò che l'autore definisce “governance digitale dell'istruzione” - un insieme transnazionale di persone, tecnologie e politiche che influiscono sempre più sui sistemi educativi nazionali e sul modo in cui questi sono organizzati e gestiti.



GLI INSEGNANTI NELLA SCUOLA ITALIANA. RICERCHE E PROSPETTIVE DI INTERVENTO

Gianluca Argentin
Il Mulino, 2018 ISBN 9788815275493

Oltre a rappresentare una categoria occupazionale molto ampia, gli insegnanti sono la principale risorsa di ogni sistema educativo. Non sorprende quindi che la ricerca sull'istruzione abbia messo a fuoco la loro efficacia quale tema centrale su cui concentrare analisi e proposte di intervento. Al contempo, chi insegna viene caricato di compiti sempre più ampi ed eterogenei, gode di un riconoscimento economico e sociale limitato e corre il rischio di essere indicato come responsabile ultimo di problemi su cui può agire solo in parte. Il volume prende in esame le caratteristiche degli insegnanti italiani, descrivendoli sulla base delle ricerche e statistiche esistenti e mettendo a fuoco le opportunità e i vincoli per chi vuole accrescere l'efficacia del corpo docente. Si passano quindi in rassegna le leve politiche impiegate a tale scopo, ripercorrendo quanto già fatto in passato in Italia e illustrando le potenzialità di interventi futuri. Un testo utile per scienziati della formazione, studiosi di politiche pubbliche, sociologi ed economisti dell'educazione.



NEW PUBLIC MANAGEMENT AND THE REFORM OF EDUCATION. EUROPEAN LESSONS FOR POLICY AND PRACTICE

Helen M. Gunter, Emiliano Grimaldi, David Hall e Roberto Serpieri
Routledge, 2016 ISBN 971138833807

Il volume esamina l'insieme dei cambiamenti complessi e dinamici della nuova gestione pubblica dell'educazione in relazione al diffondersi del paradigma del New Public Management (NPM) come principale fattore di influenza all'interno, tra e attraverso gli Stati e gli attori politici europei. I contributi presenti nel volume illustrano l'impatto del NPM a livello locale, soffermandosi al contempo sull'interazione tra le sfere politiche locali ed europee.

Il volume è un valido contributo al dibattito e alle analisi sull'impatto del NPM e sui processi di resilienza. Lo studio delle riforme educative in diversi Paesi membri dell'EU a partire da sistemi politici con tradizioni e scopi diversi restituisce un'approfondita conoscenza ed interpretazione sul funzionamento del NPM.

I contributi dei diversi autori non si indirizzano soltanto a ricercatori ed esperti di educazione a livello europeo, ma rappresentano anche un valido strumento di riflessione per i responsabili delle politiche pubbliche, gli attori dell'istruzione e le comunità politiche a livello internazionale.



STUDENTI ITALIANI E DI SECONDA GENERAZIONE A ROMA. RETI RELAZIONALI, ASPETTATIVE, ASPIRAZIONI

Leonardo Cannavò, Fiorenza Deriu, Luca Di Censi, Orazio Giancola, Marina Musci, Stefania Vergati

Aracne, 2018 ISBN 978885518757

Le ricerche sulle cosiddette “seconde generazioni” sono certamente numerose nella letteratura internazionale e in Italia. L’immigrazione di nuclei famigliari e la socializzazione educativa dei giovanissimi in tutto o in parte stranieri è centrale per la società italiana, i cui segnali d’invecchiamento furono colti dai demografi oltre quaranta anni fa. La ricerca ha confrontato con diversi strumenti (la PNA Personal Network Analysis, lo scaling degli atteggiamenti e delle motivazioni, la clusterizzazione dei casi in base a variabili sintetizzate in fattori complessi) i ragazzi italiani e “G2” dell’ultimo anno delle superiori di Roma. Il risultato, sorprendente, mostra i giovani “stranieri”, ormai italiani in pectore, più agguerriti nei confronti delle sfide educative, sociali e professionali che li attendono, rispetto ai loro compagni italiani.



BELLI E DANNATI. PERCORSI DI ANALISI DELLE CULTURE GIOVANILI,

Maurizio Merico
PensaMultimedia, 2018, ISBN 978-88-6760-554-5

Il libro si propone di offrire un contributo alla ricostruzione del processo lungo il quale si sono progressivamente definiti i temi di riflessione, le prospettive di analisi e le categorie interpretative che hanno attraversato il dibattito sui giovani e le culture giovanili, dando vita a una tradizione e a un sapere oggi condivisi da un’ampia comunità scientifica internazionale. Assumendo come punto di osservazione privilegiato la prospettiva sociologica, nel libro vengono analizzati e discussi alcuni dei principali percorsi di analisi delle culture giovanili: le ricerche condotte nella dimensione urbana statunitense degli anni Venti e Trenta dalla Scuola sociologica di Chicago; il contributo di Karl Mannheim alla comprensione del fenomeno delle “generazioni” e della funzione sociologica della gioventù; l’ampio dibattito, inaugurato da Talcott Parsons, sviluppatosi negli Stati Uniti tra gli anni ‘40 e ‘50 attorno alla categoria di “cultura giovanile”; le ricerche realizzate da Kenneth Keniston sul “dissenso” giovanile nel più ampio scenario della riflessione sulla protesta studentesca degli anni Sessanta; gli studi del Centre for Contemporary Cultural Studies dell’Università di Birmingham sull’esplosione spettacolare delle “sottoculture” elaborate dai giovani della working class inglese. Di ciascuno se ne ripercorrono le premesse storiche e teoriche, l’elaborazione e l’articolazione interna, gli aspetti critici di maggior rilievo e i contenuti di maggiore attualità.



I PRESIDI E LA SCUOLA MEDIA. UNA RICERCA A PALERMO

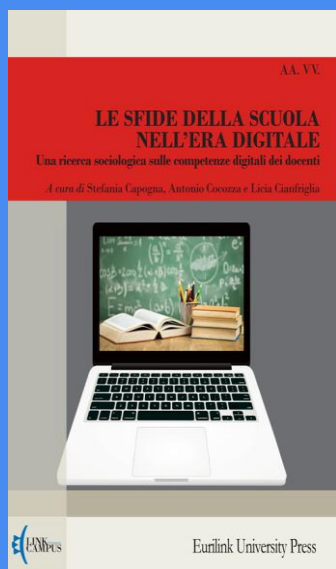
Gioacchino Greco
Franco Angeli, 2018 ISBN 978-88-9177-068-4

Il libro propone una ricerca sulla scuola secondaria di primo grado a Palermo dal punto di vista privilegiato dei dirigenti scolastici. La ricerca si innesta su di un’ampia introduzione, che parte da uno studio effettuato dalla Fondazione Agnelli nel 2011 e illustra aspetti e problemi di quella scuola che viene definita l’anello debole del sistema formativo italiano. In questo quadro, un’attenzione particolare viene data alla situazione scolastica del Mezzogiorno d’Italia. Sono stati esaminati alcuni casi che rispecchiano la variegata realtà sociale della città di Palermo: si parla di scuole residenziali, marginali e miste, secondo la composizione sociale dell’utenza e l’ubicazione delle scuole nel tessuto urbano. Ne risulta una realtà in chiaroscuro, anche se molti dirigenti e professori cercano di tamponare dal basso gli effetti delle carenze strutturali, didattiche e umane dell’organizzazione, animati da una forte identificazione con l’istituzione e grazie anche agli spazi di libertà e innovazione didattica che l’autonomia scolastica consente, per quanto non sia ancora pienamente sviluppata. Molti sono impegnati nella costruzione degli istituti comprensivi, in vista di un primo ciclo di studi unitario che parta dalla scuola dell’infanzia, arrivi all’esame di licenza media e orienti correttamente gli studenti verso il proseguimento del percorso scolastico.



MIGRAREPORT 2018. LINGUA PER TUTTI, STRUMENTO DI CITTADINANZA
Maddalena Colombo
VITA E PENSIERO, 2018 ISBN 9788834338117

L’obiettivo del rapporto è produrre una conoscenza documentata e stimolare una discussione aperta e pacata. Una comunità locale che vuole affrontare il tema delle migrazioni ne ha bisogno, non solo perché è complesso ma anche perché è ormai connaturato alla globalizzazione e, quindi, non sarà possibile aggirarlo per le prossime generazioni, malgrado l’aspettativa illusoria di soluzioni drastiche e definitive. L’edizione digitale del rapporto annuale sulle migrazioni a Brescia prosegue l’opera di divulgazione scientifica svolta nel decennio passato con la pubblicazione dell’Annuario Immigrazione e contesti locali. La prima parte del libro è dedicata ai dati relativi alla popolazione immigrata, provenienti dal lavoro di ricerca svolto di concerto con numerose organizzazioni locali e consultando le banche dati di Istat, Miur, Banca d’Italia. La seconda parte tratta il tema della mediazione e delle politiche di integrazione linguistica in Europa, Germania, Italia. Nella terza si racconta una esperienza di successo nell’ambito della formazione interculturale degli operatori dell’accoglienza. L’ambito dell’integrazione linguistica e culturale (compresa quella religiosa) è quello che viene particolarmente evidenziato, sia nei contributi statistici, sia nella sezione monografica che offre il sottotitolo: “Lingua per tutti, strumento di cittadinanza”. Brescia è terreno di numerose azioni in questo campo, da parte delle scuole, delle università, degli enti di formazione e delle molteplici istituzioni culturali presenti e viene incontro in maniera sistematica ai bisogni formativi dei migranti, con punte di eccellenza.



LE SFIDE DELLA SCUOLA NELL’ERA DIGITALE. UNA RICERCA SOCIOLOGICA SULLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI
Stefania Capogna, Antonio Coccozza e Licia Cianfriglia
Eurilink University Press, 2018 ISBN 978888562 005

La diffusione delle tecnologie digitali nella società odierna richiede a tutti di adeguarsi a nuove chiavi di comunicazione e di socializzazione e, in particolare, sollecita la scuola ad avvicinarsi strategicamente a nuovi metodi d’insegnamento e a pratiche volte all’aggiornamento continuo delle abilità e alla formazione delle competenze digitali. In Italia non esistono fino ad oggi rilevazioni in grado di fornire una rappresentazione sistematica di usi e bisogni digitali nella scuola. La ricerca si articola intorno ai nodi concettuali che sono fondanti per interpretare uno spazio di azione complesso come quello della scuola nella sua relazione con il mutamento in atto. L’obiettivo è intercettare e dare voce alle tensioni di rinnovamento in atto, per coglierne in maniera sistematica la reale portata con il triplice intento di: 1. colmare il vuoto informativo che caratterizza questo versante a scapito di ogni seria decisione strategica in tema di digitalizzazione del sistema scuola; 2. promuovere uno spazio riconosciuto e riconoscibile di quelle spinte di innovazione sociale che si generano all’interno della scuola; 3. accompagnare la transizione verso la scuola del terzo millennio sulla base di una riflessione critica sugli usi e sulle ricadute reali che le nuove tecnologie producono sul soggetto e sul sistema, senza dimenticare la rilevanza della dimensione metodologica che deve caratterizzare ogni intervento didattico.



SGUARDI DIGITALI. STUDENTI, DOCENTI E NUOVI MEDIA
Chiara Pattaro, Claudio Riva, Chiara Tosolini
Franco Angeli, 2017 ISBN 9788891763839

Il testo presenta i risultati di un articolato progetto di ricerca avente come oggetto gli sguardi digitali adottati da studenti e docenti per dare significato all’uso che, fuori e dentro la scuola, essi fanno dei nuovi media. A partire dalle voci stesse di studenti e docenti, il volume tenta di identificare terreni di dialogo e di confronto nei quali le diverse generazioni possano giocare il proprio ruolo nel mondo dei media. È in grado la scuola di fronteggiare le tante sfide poste dal digitale? Quali immagini e rappresentazioni stanno circolando tra gli insegnanti e gli studenti? Di quali risorse dispongono i docenti per riconoscere, formare o riposizionare le competenze che i ragazzi hanno rispetto all’uso dei nuovi media? Cosa significa parlare di literacy nell’uso dei media digitali? A partire dalle voci stesse di studenti e docenti, il volume affronta questi interrogativi complessi, nel tentativo di identificare terreni di dialogo e di confronto nei quali, superando l’opposizione noi-loro, le diverse generazioni possano giocare il proprio ruolo nel mondo dei media.

CONFERENZE & EVENTI IN PROGRAMMA

CONVEGNO AIS-MET "INNOVARE IL METODO. QUALE FUTURO PER LA RICERCA SOCIALE?" MILANO, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, 17-19 GENNAIO 2019

Il convegno di fine mandato della Sezione di Metodologia della ricerca sociale dell'AIS (AisMet) intende aprire la discussione su contributi che si contraddistinguono per il carattere originale e innovativo delle proposte e delle riflessioni metodologiche in ordine alla progettazione del disegno di ricerca, alla costruzione della base empirica, all'applicazione di tecniche di elaborazione e analisi dei dati. Il rilievo di una riflessione su questi temi è da ricondurre al fatto che gli ultimi decenni sono stati caratterizzati dal poderoso sviluppo di innovazioni metodologiche in ogni comparto della ricerca sociale.

[More info](#)

III CONVEGNO SISEC 2019 "SVILUPPO E DISUGUAGLIANZE. A SUD DEL NORD E A NORD DEL SUD"

NAPOLI, 31 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2019

Nell'ambito del prossimo convegno SISEC, Emmanuele Pavolini e Gianluca Argentin organizzano una Sessione sul tema "L'istruzione dalla prospettiva della sociologia economica: organizzazioni, diseguaglianze sociali e mercato del lavoro".

[More info](#)

1ST INTERNATIONAL CONFERENCE OF SCUOLA DEMOCRATICA JOURNAL "EDUCATION AND POST-DEMOCRACY"

CAGLIARI, 6-7-8 GIUGNO 2018

La Conferenza è dedicata ai temi dell'education declinati in una prospettiva internazionale e interdisciplinare. A partire dagli isomorfismi delle politiche e delle agende educative su scala globale e nazionale, in riferimento alle logiche di accountability e di razionalizzazione delle pratiche, verranno posti al centro del dibattito i mondi educativi da un lato apparentemente più trasparenti (dal punto di vista delle regole e delle procedure istituzionali), ma dall'altro lato più opachi per la rilevanza che assumono le logiche locali e situate di traduzione e adattamento dei dispositivi normativi e tecnologici. Il Convegno intende indagare queste antinomie per focalizzare ruoli e funzioni dei sistemi educativi, su scala globale e locale, per analizzare se e come accanto alla persistenza/emergenza di squilibri e ineguaglianze sociali, culturali e di genere, emergono (o meno) innovazioni e pratiche di inclusione delle differenze. Sono previste numerose sessioni tematiche cui sottoporre proposte.

[Call for papers](#)

Scadenza 28 Febbraio 2019

[More info](#)

III CONGRESO ESPAÑOL DE SOCIOLOGÍA

VALENCIA, UNIVERSIDAD DE VALENCIA, 3-6 LUGLIO 2019

Si tratta dell'evento più importante nell'ambito delle scienze sociali spagnole, che si svolge con cadenza triennale. Il XIII Congresso è organizzato dal Departamento de Sociología y Antropología Social e dall'Asociación Valenciana de Sociología.

[More info](#)

CALL FOR PAPERS ON “THE KNOWLEDGE SOCIETY BETWEEN INCONSISTENCIES AND SOCIAL INEQUALITIES”

The Lab’s Quarterly , Vol. XXI (2) 2019, edited by: Fiorenzo Parziale e Gerardo Pastore

Call for papers

Scadenza 31 Dicembre 2018

CALL FOR PAPERS ON “MIGRAZIONI E SOCIETÀ ALLA PROVA DEI SOVRANISMI: UNA SFIDA PER L’ITALIA E PER L’EUROPA”

Secondo Convegno Mondì Migranti , Milano, 20 Marzo 2019

Call for papers

Scadenza 10 Gennaio 2019

CALL FOR PAPERS ON “FEMINISM. HISTORICAL LEGACIES AND CURRENT CHALLENGES”

Special Issue of RASSEGNA ITALIANA DI SOCIOLOGIA, edited by Rossella Ghigi (University of Bologna) and Catherine Rottenberg (Ben-Gurion University of the Negev).

Call for papers

Scadenza: 15 gennaio 2019

CALL FOR ABSTRACTS ON “IL RUOLO DELLE SCIENZE SOCIALI / THE ROLE OF SOCIAL SCIENCES”

Special Issue of CUSSOC - CULTURE E STUDI DEL SOCIALE, Vol. 4(1)/2019, edited by Emiliana Mangone

Call for papers

Scadenza: 31 gennaio 2019

INTERNATIONAL CONFERENCE CALL FOR ABSTRACTS ON "MIGRATION FROM, TO AND WITHIN EUROPE: ECONOMIC AND SOCIAL OPPORTUNITIES AND COSTS"

UNIVERSITY OF BOLOGNA - FORLÌ CAMPUS - JUNE 19-20-21, 2019

Conference will address a variety of migration issues. As concerns the economic opportunities provided by incoming migrants to their host countries throughout history, participants are requested to cover immigrants’ contribution to filling job vacancies, providing services to an ageing population, and reducing the pension gap. As to social opportunities, participants should emphasize the role played by education prospects in migratory projects, especially in favour of immigrant children.

Call for papers

Scadenza 25 Febbraio, 2019

14TH CONFERENCE OF THE EUROPEAN SOCIOLOGICAL ASSOCIATION (ESA) CALL FOR ABSTRACTS ON “EUROPE AND BEYOND: BOUNDARIES, BARRIERS AND BELONGING”

MANCHESTER Metropolitan University, 20-23 August 2019

In encouraging presenters and other conference participants to think Beyond Europe ESA wish to consider contemporary developments, processes, practices and subjectivities not only through the lens of Europe and European sociology, but also as central to the development of sociology, or sociologies, for the present and the future. We cannot and should not ignore the factors which are re-shaping Europe from within, such as the effects of globalization, nationalism, populism and migration and, of course, ‘Brexit’. However, it is also crucial that we continue to look towards the possibilities of a global sociology which also takes account of the local without being parochial.

Call for papers

Scadenza 1 Febbraio, 2019

EERA INVITATION FOR INTERNATIONAL RESEARCH SEMINAR CALL FOR PAPERS FOR A SPECIAL ISSUE “(POST) ACADEMIC CAREERS: PHD GRADUATES AND EMPLOYABILITY IN- AND OUTSIDE ACADEMIA”

AMSTERDAM VU University Amsterdam, 29 March 2019

Call for papers

Scadenza 1 Febbraio, 2019

RESOCONTI DI CONFERENZE ED EVENTI

ESA MID-TERM CONFERENCE - SOCIAL STRUCTURES, CULTURE AND INSTITUTIONS IN SOUTHERN EUROPEAN SOCIETIES

CATANIA, 4-5 OCTOBER 2018

Department of Social and Political Sciences, University of Catania e Convegno AIS di Mid-term

I sociologi di fronte alla crisi delle istituzioni europee: un ritardo da colmare

Una sintesi di Maddalena Colombo (sedute plenarie).

Sono crollati i pilastri su cui si reggeva il progetto europeo, sotto la spinta di varie crisi, da quella finanziaria (2008) a quella dei partiti tradizionali (dal 2014, l’affermazione elettorale dei partiti e movimenti sovranisti), a quella costituzionale, avendo gli stati membri convenuto sulla mancanza di una Costituzione europea e di una politica estera comune. Il risultato è che nell’area europea non ci sono più argini allo sviluppo dell’info-capitalismo, ovvero l’affermazione di un nuovo paradigma che ben descrive la società attuale: “la platform society”. Individui sempre più connessi e informati, ma sfruttati economicamente in quanto consumatori di informazioni, beni e servizi, fanno fronte con la sola “partecipazione digitale” alla crisi del lavoro e alle fluttuazioni dei mercati. I sociologi oggi hanno due compiti: 1) interrogarsi sui motivi che hanno impedito, nel recente passato, di valutare correttamente i cambiamenti (eludendo le domande sociali che accompagnano i sentimenti “populisti”) e la portata della de-istituzionalizzazione in atto a tutti i livelli: famiglia, scuola, autorità civile e politica, agenzie di intermediazione del mercato del lavoro ecc.; 2) avvicinarsi al linguaggio-utente, cioè utilizzare meglio nella nostra ricerca tutti i lessici, i codici e i metodi di indagine che aiutino a coprire quel gap comunicativo tra chi osserva i processi di cambiamento dall’esterno e chi li produce, non necessariamente in modo consapevole.

La sociologia dell’educazione per l’integrazione sostenibile

Una sintesi di Fausta Scardigno

La sociologia dell’educazione è chiamata a riflettere sul ruolo che nuovi attori sistemici - come i CPIA per i minori stranieri non accompagnati ma anche le Università per l’integrazione accademica di rifugiati - giocano nelle politiche di inclusione sociale. Oggi più che mai ai ricercatori vengono richieste nuove e possibili risposte, empiricamente validate, per superare la crisi della costruzione di un modello europeo di cittadinanza societaria, anche alla luce dello scenario compromesso delle politiche internazionali per l’inclusione. Come reagisce a queste sfide il nostro sistema educativo e formativo? La sessione di sociologia dell’educazione ha portato una ricca riflessione su questi temi, con contributi che si sono soffermati sulla complessità dei processi di integrazione, sulla molteplicità degli attori e dei sistemi, ma soprattutto sulla urgenza di realizzare, a partire dalla ricerca teorica ed empirica nel campo dell’educazione, pratiche possibili e sostenibili di integrazione.

2 FESTIVAL DELLA SOCIOLOGIA “CONFINI E CONVIVENZE”

NARNI, 12 e 13 Ottobre 2018

Un “Festival della Sociologia”

Una nota di Maurizio Merico

Nato nel 2016, con un’edizione n. 0, il *Festival della Sociologia* si è progressivamente affermato come occasione importante per discutere di questioni cruciali per la società contemporanea e, soprattutto, come momento di confronto – secondo le parole degli ideatori – tra “accademici, professionisti, operatori sociali, studiosi, studenti, ma soprattutto per il grande pubblico”, secondo una formula che si propone di coniugare l’interpretazione sociologica con forme di espressione cinematografica, musicale, fotografica e teatrale.

L’edizione n. 2 del 2018 si è svolta, come di consueto, a Narni (PG) il 12 e 13 ottobre ed è stata dedicata al tema “Confini e convivenze”. Dopo l’apertura con una riflessione su “*Convivenze e confini: le nuove sfide della sociologia*”, nel corso della due giorni si sono susseguite le *lectiones magistrales* di Franco Ferrarotti, Paolo Jedlowski e David Le Breton, alcune tavole rotonde e i consueti *Aperilibri* – dedicati alla presentazione di volumi di recente pubblicazione. All’interno del *Festival*, un ruolo centrale è stato dedicato ai 37 panel, che hanno declinato il tema del *Festival* assumendo – all’interno di una prospettiva attenta ai confini e alle convivenze tra discipline – parole chiave quali ricerca, didattica, media, identità, controllo, sicurezza, letteratura, solitudine, sguardi, migrazioni, frontiere, incontro, arte, dialogo, pace e – su sollecitazione di AIS-EDU – generazioni.

Panel “Convivenze e confini tra generazioni”

Una nota di Maurizio Merico

Quello delle “generazioni” è uno dei nodi tematici che – a partire dal contributo di Emile Durkheim – ha storicamente caratterizzato il dibattito della Sociologia dell’Educazione. Muovendo da una attenta e costruttivamente critica rilettura degli scritti di Karl Mannheim, nel corso degli ultimi due decenni, la questione generazionale è tornata a ricoprire un ruolo centrale nell’elaborazione e nelle ricerche della disciplina, offrendo sollecitazioni e prospettive utili ad analizzare – per riprendere il tema dell’edizione 2018 del *Festival della*

Sociologia – la continua ri-definizione dei *confini* e delle *convivenze* tra le agenzie, gli spazi, i tempi e le pratiche che attraversano i processi educativi nella società contemporanea. In questo contesto, sembra delinearsi l’opportunità e, forse, la necessità di (ri)mettere nuovamente al centro della riflessione sociologica, e della sociologia dell’educazione in particolare, la questione (inter)generazionale e il concetto stesso di “generazione”. Un concetto che, rispetto alle concezioni classiche, ha sicuramente bisogno di essere riletto e ridefinito, ma che – come ha recentemente ricordato Dan Woodman – può offrire chiavi interpretative molto efficaci per leggere il presente. A partire da queste premesse, la sessione organizzata nell’ambito delle iniziative del CS di AIS-EDU e coordinata da Maurizio Merico (Università di Salerno) ha inteso proporre una riflessione su questi temi, con interventi che hanno analizzato nello specifico: il contributo di un’analisi fondata sul concetto di generazione per l’interpretazione dei *confini* e delle *convivenze* che attraversano la società plurale, da un lato, o che accompagnano i processi di socializzazione, dall’altro (Andrea Casavecchia, Università di Roma 3); il fenomeno dei giovani Neet in Italia, assumendo come focus specifico di attenzione il contributo ambivalente dei rapporti intergenerazionali in famiglia (Serena Quarta, Università del Salento); infine, il contributo della prospettiva generazionale all’analisi delle trasformazioni nelle pratiche e nei modelli culturali, esplorati a partire da due ricerche sulle convivenze fuori dal matrimonio e sull’uso delle tecnologie digitali a scuola (Luca Salmieri, Università “Sapienza” di Roma).

RIVISTE

ITALIAN JOURNAL OF SOCIOLOGY OF EDUCATION

Vol. 10, N. 3, November 2018

YOUTH, ETHNICITY AND SCHOOL POLICIES: A CROSS NATIONAL APPROACH IN FRANCE AND IN ITALY

Guest Editors: Maddalena Colombo, Alessandro Bergamaschi, Catherine Blaya and Barbara-Fouquet Chauprade

- [Indice del numero](#)
-

SCUOLA DEMOCRATICA

N. 2, May-August 2018

PERCORSI UNIVERSITARI; ISTRUZIONE E INCLUSIONE; TERZO SETTORE; ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: POLICY MAKING

- [Indice del numero](#)
-

SOCIOLOGY OF EDUCATION

Vol. 91, N. 4, October 2018

- [Indice del numero](#)
-

EUROPEAN JOURNAL OF EDUCATION

Vol. 53, N. 3, September 2018

LEARNER AGENCY AT THE CONFLUENCE BETWEEN RIGHTS-BASED APPROACHES AND WELL-BEING

- [Indice del numero](#)
-

REVIEW OF EDUCATIONAL RESEARCH

Vol. 88, N. 6, October 2018

- [Indice del numero](#)
-

AMERICAN EDUCATIONAL RESEARCH JOURNAL

Vol. 55, N. 6, 2018

- [Indice del numero](#)
-

COMPARATIVE EDUCATION

Vol. 54, N. 3, October 2018

- [Indice del numero](#)
-

JOURNAL OF EDUCATION AND LEARNING

Vol. 7, N. 5, 2018 [Free access on line!!!]

- [Indice del numero](#)
-

THE EUROPEAN JOURNAL FOR RESEARCH ON THE EDUCATION AND LEARNING OF ADULTS

Vol. 9, N. 2, 2018 [Free access on line!!!]

- [Indice del numero](#)
-

ESTUDIOS SOBRE EDUCACION

Vol. 35, 2018 [Free access on line!!!]

- [Indice del numero](#)

NOTE E COMMENTI

Per una strategia nazionale per l’educazione finanziaria: note dei sociologi dell’educazione

Esistono momenti storici in cui la sociologia dell’educazione può studiare da vicino cambiamenti particolarmente interessanti del rapporto tra istruzione-formazione e società. Uno di questi è stato il considerevole aumento (a partire dalla 2008, anno dell’inizio della crisi finanziaria, ad oggi) di attività di educazione finanziaria, promosse da molteplici soggetti appartenenti al settore pubblico e non. L’OECD segnala che in diversi Paesi, come il Regno Unito o la Nuova Zelanda, i governi si sono sforzati di definire una Strategia nazionale finalizzata a coordinare le iniziative e sostenere la *financial literacy* (competenza finanziaria) dei cittadini, frutto di un tavolo interdisciplinare di esperti.

E in Italia? Il Ministero delle Economia e delle finanze, d’intesa con il MIUR, ha istituito un *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*, organismo che da settembre 2017 ha attuato diverse iniziative, tra cui la realizzazione di un [portale](#) di educazione finanziaria in Italiano e la pubblicazione della “traccia per una Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale per il triennio 2017-2019” (documento che è stato pubblicato in forma open fino al 31 maggio 2018 sul sito <http://open.gov.it/itaedufin/>). Tuttavia, vi sono alcuni punti critici che ravvisiamo nella strategia – così come in diverse iniziative e programmi promossi da vari enti – che possono essere ricondotte ad una matrice prettamente individualista ed economica (e non interdisciplinare) di analizzare e progettare l’educazione finanziaria. Si legge ad esempio nella strategia: “Per questo, i gruppi di consultazione e ricerca includeranno: economisti, studiosi di storia economica; esperti della comunicazione e digitalizzazione; e anche pedagoghi, esperti di metodologie didattiche, psicologi e neuro-scienziati”. Mancano quindi i sociologi, che invece da anni studiano (con metodi diversi) fenomeni quali la povertà, l’esclusione finanziaria, le differenze di genere nei percorsi di socializzazione economica, temi particolarmente rilevanti per sostenere non solo la *financial literacy* ma anche la *financial capability* dei cittadini.

“Abbiamo bisogno di un’alfabetizzazione finanziaria critica che metta i cittadini nelle condizioni e le future generazioni di agire allo stesso tempo come consumatori critici e come cittadini politici”

E ancora, si legge “L’economia comportamentale dimostra, infatti, come le scelte finanziarie possano essere sistematicamente distorte. Nell’analizzare i comportamenti, occorre, quindi, considerare la rilevanza dei processi cognitivi dell’individuo e delle trappole comportamentali”. In realtà, ci sono anche variabili contestuali e culturali che intervengono nelle scelte finanziarie (legate ad esempio ai valori del territorio o familiari, alle aspettative di ruolo, al genere – si pensi agli studi sul rapporto tra *financial literacy* e status occupazionale delle donne e il suo legame con violenza economica domestica)

Infine, raccomandiamo al Comitato di adottare un approccio più attento al dialogo con centri di ricerca, associazioni e enti che si occupano di educazione finanziaria con i diversi target della strategia. Ad esempio, sulla base di lavori simili (ad esempio il lavoro del [Consumer Financial Protection Bureau](#) sul benessere finanziario -), potrebbe essere utile ad esempio un confronto periodico con ricercatori, assistenti sociali e operatori del sociale che lavorano con le categorie vulnerabili citate dalla Strategia (“le donne, i giovani, gli anziani, i migranti e i piccoli imprenditori”), per comprendere meglio la cultura finanziaria (e di conseguenza i processi decisionali e di apprendimento) di tali categorie. Questo, all’interno di una visione circolare e negoziale dell’educazione che prevede che tutti i soggetti (compresi coloro che definiscono le politiche) apprendano gli uni dagli altri (come *co-learners*) all’interno del progetto educativo. La comunità dei sociologi dell’educazione è disponibile a collaborare, condividendo appieno l’obiettivo della Strategia di “fornire a tutti i cittadini alcuni degli strumenti oggi indispensabili per costruire un futuro sereno, sicuro e sostenibile per sé e per le proprie famiglie”.

SEGNALAZIONI

VALU.ENEWS. LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DEL PROGETTO PON VALU.E UN NUOVO RESEARCH MAGAZINE EDITO DALL’INVALSI

Valu.Enews è un periodico edito dall’INVALSI con cadenza bimestrale che si propone come innovativo strumento di divulgazione scientifica dei principali raggiungimenti scientifici del Progetto PON Valu.E (Valutazione/Autovalutazione Esperta). La newsletter si propone di approfondire gli obiettivi e gli strumenti adottati e progettati dal gruppo di ricerca del Progetto PON Valu.E in questi anni a partire dalle tre azioni di ricerca del progetto: valutare la valutazione, sostenere l’autovalutazione delle scuole e delineare la competenza esperta della figura professionale del valutatore. Tra i temi principali che vengono affrontati dalla newsletter figurano il rapporto tra sociologia e valutazione, le caratteristiche del Rapporto di Autovalutazione (RAV), le modalità di conduzione delle visite di valutazione esterna delle scuole, l’impatto dei big data in ambito educativo e valutativo, i principali filoni di ricerca internazionali finalizzati a radicare nei diversi paesi la cultura della valutazione in ambito scolastico.

La Redazione è composta da Donatella Poliandri (Responsabile), Mattia Baglieri (Coordinatore Editoriale), Roberta Cristallo, Nicoletta Di Bello e Ughetta Favazzi.

L’indirizzo e-mail della Redazione, cui si può scrivere per qualsiasi informazione, è: valuenews@invalsi.it

Al seguente link è possibile registrarsi al periodico e scaricare i numeri delle annualità 2017 e 2018 dello stesso:

www.invalsi.it/value/valuenews

CALL FOR BLOOMSBURY CRITICAL EDUCATION

SERIES EDITOR: Peter Mayo, Department of Arts, Open Communities & Adult Education, University of Malta, Malta

The editor welcomes proposals that shed lights on aspects of critical education, including critical pedagogy, that derive from different parts of the globe or that include aspects that are less known or unknown in the Anglo-American world.

[Call for proposals](#)

CALL FOR PAPERS CHERRY BLOSSOM FINANCIAL EDUCATION INSTITUTE

The 5th Cherry Blossom Financial Education Institute will take place at the George Washington University on April 11-12, 2019. A Financial Literacy Research Award will be presented to the authors of the best paper submitted for presentation at the 5th Cherry Blossom Financial Education Institute. The award includes a prize of \$5,000.

[More info](#)

CONSIGLIO SCIENTIFICO DI AIS-EDU 2018/2021

Coordinatore: Maddalena Colombo

Segretario: Maurizio Merico – segretarioaiseducazione@gmail.com

Consiglio scientifico:

**Donatella Poliandri
Emanuela Rinaldi
Marco Romito
Luca Salmieri
Fausta Scardigno
Massimiliano Vaira
Martina Visentin**



NEWSLETTER DICEMBRE 2018, n.0

Numero curato da Maurizio Merico e Luca Salmieri

<https://www.ais-sociologia.it/sezioni/edu/sociologia-educazione/>

 [AIS-EDU](https://www.facebook.com/AIS-EDU)

Si ricorda che è possibile scrivere a <segretarioaiseducazione@gmail.com> per segnalare pubblicazioni, convegni, call for paper e altre iniziative culturali ritenute di interesse per la sezione.